

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 366 del 18/02/2011

Nei giorni scorsi a Trento l'incontro dei tecnici provinciali con allevatori e apicoltori

Gestione orso: alla ricerca delle migliori forme di convivenza

Nei giorni scorsi il Servizio Foreste e fauna e il Servizio Vigilanza e promozione attività agricole hanno organizzato a Trento un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche maggiormente esposte alla presenza dell'orso bruno. "Si è trattato - spiegano gli esperti della Provincia - di un'occasione utile di confronto diretto con i soggetti che vivono anche gli aspetti conflittuali legati alla presenza dell'orso sulle montagne trentine, in un'ottica di prevenzione e di confronto. E questo al fine di ricondurre le questioni, spesso discusse attraverso i media più che tra gli addetti ai lavori, a un tavolo tecnico nel quale le varie istanze possano trovare risposte concrete". Unanime, infatti, è stato il parere dei partecipanti - ovvero rappresentanti del mondo pastorale, degli allevatori di ovi-caprini APOC, della Federazione allevatori trentini e delle associazioni di apicoltori Trentini, Solandri, Fiemme e Fassa, Valsugana e Lagorai - alla proposta di rendere questa riunione sistematica.

L'incontro è nato dalla volontà da parte della Provincia da un lato di informare ed aggiornare le categorie economiche circa i sistemi di indennizzo e prevenzione dei danni attualmente in atto, dall'altro di ascoltare direttamente le esigenze e di confrontarsi con le proposte delle categorie stesse, anche in funzione delle modifiche migliorative che verranno apportate alla normativa attualmente in vigore.

Sono stati dunque valutati assieme i sistemi di indennizzo dei danni, ricordando le modalità, i tempi, le procedure, i criteri utilizzati per la quantificazione degli importi di risarcimento, i soggetti di riferimento e quant'altro ritenuto utile per facilitare l'utente nella prevenzione e nell'eventuale richiesta degli indennizzi. I rappresentanti delle associazioni hanno evidenziato in questo senso la necessità di favorire una capillare informazione anche presso i propri iscritti, proponendosi quale parte attiva ed allo stesso tempo chiedendo la disponibilità a partecipare ad iniziative di comunicazione utilizzando le riviste di settore ed organizzando incontri mirati sul territorio. Da parte dei Servizi provinciali è stata ribadita la massima disponibilità a partecipare alle iniziative proposte.

Nel corso dell'incontro è nuovamente emersa l'incompatibilità tra il pascolo brado (privo di custodia) degli ovi caprini e la presenza dei grandi carnivori. Ciò a prescindere dal limitato contesto territoriale provinciale e, soprattutto, in una prospettiva di medio-lungo termine nella quale il ritorno dei carnivori propri dell'ambiente alpino (orso, lupo e lince) va ben al di là, come è noto, del caso trentino. Anche in capo ai rappresentanti degli allevatori di ovi-caprini è emersa questa consapevolezza e di conseguenza la necessità di promuovere forme di pascolo in grado di garantire comunque alle greggi la custodia durante la stagione dell'alpeggio. Un'ulteriore richiesta delle categorie è stata quella di informare tempestivamente i soggetti che per la loro dislocazione sul territorio sono più sensibili ai danni da orso circa la presenza del plantigrado in determinate aree. A questo riguardo è stato fatto presente che, sebbene non sia possibile conoscere in tempo reale la

posizione degli orsi (se non di quelli radiocollari in quanto considerati “problematici”), un costante aggiornamento sulla loro presenza in determinate aree può essere ottenuto attraverso i referenti zootecnici del Servizio Foreste e Fauna.